



*Regione Puglia*  
*Segretariato Generale della Giunta Regionale*

**Disegno di Legge N. 14 del 13/03/2018**

**Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell' art. 73, comma 1 lett. a) del D. Lgs.vo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a Sentenze esecutive afferenti la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo. Primo provvedimento.**

Codice CIFRA GFS/SDL/2018/\_\_\_\_\_

**OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a) del D. Lgs.vo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. relativi a sentenze esecutive afferenti la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo.**

### **RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE**

L'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio ha subito una sostanziale riforma a seguito dell'entrata in vigore, con efficacia a partire dall'esercizio finanziario 2015, dell'art 73 del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, così come novellato dal D.lgs 10 agosto 2014, n. 126.

Sulla base di tale disposto normativo, il debito fuori bilancio, maturato al di fuori delle ordinarie procedure contabili preordinate alla spesa, è debito estraneo alla volontà dell'ente, che deve pertanto procedere al suo riconoscimento al fine di ricondurlo al sistema bilancio.

Dispone l'art 73 del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118:

*(Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni)*

**1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:**

**a) sentenze esecutive;**

**b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;**

**c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);**

**d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;**

**e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.**

**2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.**

**3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.**

**4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.**

Tra le fattispecie individuate dalla norma si riscontrano, al comma 1 lettera a., i debiti rinvenienti da "sentenze esecutive". Tale tipologia debitoria, invero, si impone all'ente "ex se", in base al comando imperativo che il provvedimento giudiziale contiene, senza dipendere dal riconoscimento o meno della sua legittimità.

Pertanto, sotto questo profilo, l'organo consiliare dell'ente deve procedere al riconoscimento del debito senza alcun margine di valutazione sul piano della legittimità, ed il riconoscimento appare doppiamente doveroso, dovendo l'ente ottemperare all'ordine del giudice così come il privato cittadino.

Sul piano giuridico, rientrano nel novero delle sentenze esecutive, sulla base di copiosa giurisprudenza sul punto, tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, ivi compresi i decreti ingiuntivi, da cui derivino debiti di natura pecuniaria a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4, art. 73, del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, il Consiglio regionale provvede al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio entro sessanta giorni dalla ricezione della proposta, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta.

Tutto ciò considerato, con la presente legge, ai sensi e per gli effetti di cui all'art 73 del Dlgs n. 118/2011, si intende procedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive come per legge.

Si riporta la relazione analitica delle posizioni debitorie predisposta dalla competente Sezione, che qui si approva.

#### DESCRIZIONE DELLA POSIZIONE DEBITORIA DA REGOLARIZZARE

**TOTALE € 464,27**

**Generalità del creditore: Dr Giuseppe Calò;**

**Oggetto della Spesa:** Esecuzione Decreto di liquidazione CTU del 12 maggio 2011, emesso all'interno del procedimento civile R.G. Lav. N. 6817/2010 – Tribunale di Trani – Sezione Lavoro per liquidazione competenze del CTU.

**Importo del debito fuori bilancio: € 464,27 per spese competenze CTU;**

**Relazione sulla formazione del debito:** Con decreto di liquidazione del compenso al CTU emesso all'interno del procedimento civile RG LAV n. 6817/2010, a seguito di apposita istanza ritualmente depositata, esecutivo per legge, giusto formula esecutiva apposta in data 11 aprile 2014, notificato in forma esecutiva in data 3 settembre 2015, il Tribunale di Trani – Sezione Lavoro, ha liquidato, in favore del dott. Giuseppe Calò, la somma di € 210,00, oltre oneri fiscali come per legge, in qualità di compenso come CTU, ponendo le spese a carico della Regione Puglia.

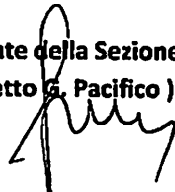
Con atto di precetto notificato in data 4 gennaio 2018, il Dr Calò ha intimato alla Regione Puglia di provvedere al pagamento di quanto riconosciutogli con decreto.

In ragione di ciò, al fine di evitare aggravii di spesa che potrebbero derivare a questa amministrazione dalla prosecuzione delle azioni esecutive, si propone di procedere alla liquidazione di quanto richiesto.

Per quanto sopra, si procede al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dal Decreto di liquidazione CTU del 12 maggio 2011, emesso all'interno del procedimento civile R.G. Lav. N. 6817/2010 – Tribunale di Trani – Sezione Lavoro per complessivi € 464,27.

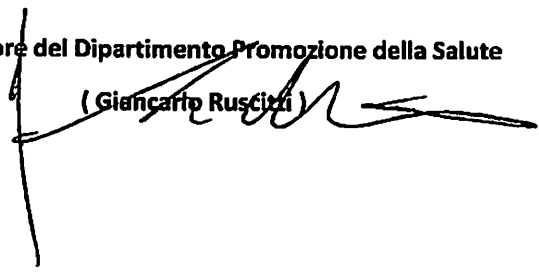
**Il Dirigente della Sezione AFC**

**( Benedetto G. Pacifico )**



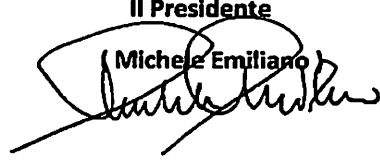
**Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute**

**( Giancarlo Ruscitti )**



**Il Presidente**

**( Michele Emiliano )**



4.

Legge Regionale \_\_\_\_\_ 2018, n. \_\_\_\_\_

**(Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a., del Dlgs 23 giugno 2011, n. 118)**

**Art. 1**

**(Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a., del Dlgs 23 giugno 2011, n. 118)**

"E' approvato e riconosciuto legittimo, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 73, comma 1, lettera a., del D. Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D. Lgs.vo 10 agosto 2014, n. 126, il debito relativo alla sentenza esecutiva:

1. Decreto di liquidazione CTU del 12 maggio 2011, emesso all'interno del procedimento civile R.G. Lav. N. 6817/2010 – Tribunale di Trani – Sezione Lavoro per complessivi € 464,27;

**Art. 2**

**(Norma finanziaria)**

"Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art.1 si provvede con imputazione come segue:

Missione 1 - Programma 11 – Piano dei Conti Finanziario 1.10.05.04 - **Capitolo 1317** – codice UE 08 - CRA 66.03 - "*Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali*" per € 464,27.

**Art. 3**

**(Entrata in Vigore)**

"La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione"